

personale operaio si rifiutava d'andarvi a causa dell'indennità di missione non più rispondente all'accresciuto costo della vita, aderì alla proposta di Milano di consentire che l'operaio prescelto facesse quattro ore di servizio straordinario al giorno, e non cinque come è detto nella interrogazione.

« Questo provvedimento fu poi esteso, d'iniziativa della Direzione di Milano, ai casi di missione disagiata, altrimenti gli operai si sarebbero rifiutati di muoversi dalla residenza.

« Dato ciò, non si avrebbe nulla in contrario a che trattamento analogo fosse fatto agli operai di Piacenza, purchè prestino effettivamente le quattro ore di servizio straordinario nelle località ove sono inviati in missione.

« Giova avvertire che l'Amministrazione, compresa della necessità di elevare le attuali diarie di missione in relazione alle necessità della vita, concretò la proposta perchè fossero aumentate le diarie agli operai telefonici, trasmettendola alla speciale Commissione che presso il Ministero del tesoro si sta occupando della questione.

« Qualora le indennità di missione venissero aumentate, cesserebbe di aver effetto la concessione fatta, in via provvisoria, agli operai di Milano.

« Quanto al ritardo nella liquidazione delle indennità di missione, si sono chieste spiegazioni al riguardo e intanto si sono fatte le più vive raccomandazioni a che l'inconveniente lamentato non abbia a ripetersi.

« *Il sottosegretario di Stato*
« CESARE ROSSI ».

Bussi. — « *Al ministro della guerra.* — « Per conoscere se sia ancora in vigore una disposizione del Comando Supremo secondo la quale, dimenticando tutti coloro che da lungo tempo prestano servizio militare come graduati di truppa, soltanto i militari disposti ad assumere la ferma di tre anni ed i volontari di un anno possono essere promossi al grado di sergente, i primi però compatibilmente con i posti disponibili mentre per i secondi la promozione può avvenire indipendentemente da vacanza di organico; e se non creda di abolire per un senso di equità la famigerata circolare 126900, per rendere possibili le nomine da caporale a sergente secondo il criterio della idoneità tecnica ».

RISPOSTA. — « Le istruzioni emanate da questo Ministero ed anche dal Comando Su-

premo (Circolare 3714 del novembre 1915) non limitano affatto la promozione al grado di sergente ai militari disposti ad assumere la ferma di tre anni; che anzi tutti i caporali e caporali maggiori alle armi, possono, in tempo di guerra, aspirare alla promozione a sergente, anche senza assumere la ferma di tre anni e seguendo la sorte della propria classe.

« La circolare n. 126900 del Comando Supremo del 5 settembre 1917, poi non fa obbligo di assumere la detta ferma ai graduati che vengono promossi sergenti, ma si limita a confermare le vigenti disposizioni, per cui, ad eccezione delle promozioni straordinarie per merito di guerra e delle promozioni dei volontari di un anno le quali, giusta il regolamento sull'avanzamento, hanno luogo indipendentemente da vacanze, le altre promozioni a sergente non possono aver luogo se non quando vi siano posti disponibili.

« Ed il principio che non si possano promuovere sergenti tutti i graduati che siano idonei a tal grado se non nei limiti dei posti disponibili, è sancito dalle norme legislative che disciplinano l'avanzamento, per lo scopo evidente di impedire la formazione di una pletera di sergenti che non troverebbero impiego col loro grado, con grave danno del servizio e della disciplina.

« *Il ministro*
« ZUPELLI ».

Bussi. — « *Al ministro di grazia e giustizia e dei culti.* — « Per conoscere se il decreto luogotenenziale che testè aumentò gli stipendi e gli assegni a tutti i dipendenti dello Stato anche straordinari ed avventizi debba considerarsi comprensivo anche della classe degli ufficiali giudiziari i quali percepiscono il sussidio e perciò sono in condizioni di provare in modo certo l'ammontare del loro reddito ».

RISPOSTA. — « Come fu già comunicato ad altri onorevoli deputati, si assicura l'onorevole interrogante che sono in corso di studio eventuali provvedimenti diretti a migliorare, per il periodo della guerra, le condizioni degli ufficiali giudiziari; e non mancherà, da parte di questo Ministero, ogni interessamento perchè, ove lo consentano le attuali condizioni del bilancio, tali provvedimenti possano essere presto tradotti in un decreto luogotenenziale.

« *Il sottosegretario di Stato*
« PASQUALINO-VASSALLO ».